

con gli adorati gatti, il cuoco Francesco Ruffilli e la governante Marietta Sabatini. E *mariette*, infatti, sono chiamate le vestali artusiane specializzate nel tirare a mano la sfoglia. “Mamma mi diceva che mi sarei potuta sposare solo quando avessi imparato a farlo”, scherza **Nadia Tentoni**, docente della scuola di cucina di Casa Artusi, eccellenza del territorio. Aggiunge la sorella **Laila Tentoni, presidente della struttura**: “Pellegrino provò tutte le 790 ricette che pubblicò, eccetto una, le pesche in ghiaccio, narrandole con un linguaggio semplice, di gran successo. E, nonostante il trauma subito, lasciò alla città quasi tutte le sue cospicue sostanze. Fu davvero molto generoso”. Appunto.

In queste terre pare che vivano anche dei fantasmi. Dispettosi, ma non malvagi

Si riprende la via dei colli e delle rocche in un paesaggio armonioso, pettinato dai filari delle viti, che evoca la Toscana. Del resto ci si trova nella **Romagna fiorentina**, che Cosimo I de' Medici volle fortificare, a metà del XVI secolo, a difesa dei confini con lo stato pontificio. **Eliopolis/Terra del Sole** venne edificata ex novo e munita di due straordinarie fortezze gemelle, perfettamente conservate. Una ospita il **b&b il Castello del Capitano delle Artiglierie**, dove al piacere di soggiornare in una residenza rinascimentale si unisce il brivido di condividere gli spazi con un fantasma. Non l'unico, in zona: dalla fortezza di **Castrocaro**, a metà del '200, si

A destra Il ponte romano di Alfero.

Il basso, da sinistra Paolo Teverini, chef di fama internazionale a Bagno di Romagna, e uno scorcio della Rocca di Bertinoro.

gettò la giovane Margherita dei Conti per sfuggire al matrimonio combinato con il cugino, e sembra che in alcune notti echeggi il suo pianto. “Astolfo invece era un soldato del castello, ucciso da un compagno d'armi rivale in amore”, racconta **Anna Pasquale**, titolare del b&b il Castello del Capitano delle Artiglierie. Specialità dello spettro pare fosse accendere le luci del corpo di guardia, al piano terra. “All'inizio pensavo a una mia dimenticanza”, continua Pasquale, “poi a un guasto, inesistente. Ma conoscevo la leggenda e ho chiesto l'intervento di due *ghostbuster*, che hanno rilevato una ‘presenza’. L'ho minacciato: ‘Astolfo, guarda che se non ti comporti bene questi signori ti portano via!’. Da allora non è successo più niente”. Per fortuna, dati i rincari della bolletta elettrica.

Il collare del santo

Dalla Romagna fiorentina alla **valle del fiume Savio**, sempre nel **Cesenate**, il passo è breve. Il paesaggio un po' cambia, selvaggio di foreste, laghi e cascate, ma resta intatta la sorpresa di incontri inattesi in luoghi un po' magici. A **Mercato Saraceno** c'è da assaggiare la profumata pagnotta pa-

